



Città di Bellinzona

Zanzara tigre

Come combatterla



Aiutateci a combattere la zanzara tigre!

Perché lottare contro la zanzara tigre

- Per salvaguardare la qualità di vita: è una zanzara molto aggressiva, punge ripetutamente, prevalentemente di giorno e colonizza l'ambiente urbano.
- Per evitare il rischio di malattie: questa specie di zanzara è una potenziale portatrice di numerose gravi malattie.

Cosa fanno la Città e il Gruppo Cantonale di Lavoro Zanzare (GLZ)

- Dal 2000 il GLZ svolge una sorveglianza preventiva sul territorio ticinese.
- La Città collabora con il GLZ per il monitoraggio ed effettua regolarmente trattamenti larvicidi su suolo pubblico.

Come riconoscerla

- Assomiglia ad una qualsiasi zanzara sia per forma che per dimensioni (ca. 0.5 - 1 cm), ma è nera con striature bianche.

Dimensioni
reali



Come si sviluppa

- Ogni zanzara femmina depone nella sua vita, che dura ca. 1 mese, centinaia di uova, le quali in una settimana diventano nuovi adulti, che a loro volta deporranno altrettante uova ciascuno, ecc.
- Le uova sono deposte prevalentemente in piccole raccolte d'acqua ferma: la quantità di un bicchiere è sufficiente!
- La zanzara tigre appiccica le sue uova al contenitore, la schiusa di queste non è simultanea, le uova possono sopravvivere a secco per parecchi mesi, superando anche l'inverno per poi schiudersi appena sono sommerse nuovamente con acqua.

Come si diffonde

- Non è una buona volatrice (copre solo brevi distanze - meno di 100 metri), quindi si riproduce dove è osservata.
- La zanzara tigre compie i suoi lunghi spostamenti entrando da clandestina a bordo di un qualsiasi mezzo di trasporto (autovetture, camion, container, ecc.).



Cosa potete fare voi

La collaborazione dei cittadini è fondamentale per evitare:

- il fastidio di punture aggressive e ripetute;
- il rischio di diffondere malattie gravi.

Per interromperne lo sviluppo bisogna toglierle l'acqua ferma. Attorno alle nostre case ci sono numerosi contenitori che si possono riempire con l'acqua piovana o mediante irrigazione, diventando così potenziali focolai. Nelle acque in movimento (corsi d'acqua, fontane, ecc.), negli ampi specchi d'acqua (stagni, biotopi, ecc.) e nelle piscine con acqua clorata le larve invece non riescono a sopravvivere.

 Capovolgete o stoccate al coperto i recipienti (vasi, secchi, copertoni ecc.). Chiudete ermeticamente i bidoni, evitate di usare sottovasi. Biotopi e corsi d'acqua non producono zanzara tigre.

 Contenitori con acqua ferma vanno eliminati, sottovasi e piscine o piscinette per bambini non utilizzate vanno svuotati settimanalmente. Controllate che non vi siano ristagni nelle grondaie. Colmate le fessure nei muri con sabbia.

 I punti d'acqua ferma non eliminabili (tombini a griglia, pozzetti di grondaie, pavimenti rialzati, ristagni su tetti piani, ecc.) possono essere trattati con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis israelensis* (BTI) seguendo le indicazioni del produttore.

Trattamento contro la zanzara tigre mediante VectoBac® G in granuli

Cosa trattare

Alla comparsa delle prime zanzare, vuotare tutti i contenitori, anche di piccole dimensioni, nei quali può ristagnare l'acqua e capovolgerli. Tenere i bidoni per l'irrigazione chiusi ermeticamente quando non piove. Fessure nei muri possono venire colmate con della sabbia.

Trattare con il VectoBac® G tutti i punti di acqua stagnante che non si riesce ad eliminare, come tombini a griglia, pozzetti di grondaia non chiusi ermeticamente, griglie a scorrimento se sono sifonate, ecc.

Biotopi naturali e vasche contenenti pesci o anfibi non necessitano di trattamento, visto che questi si nutrono delle larve di zanzara.



Cosa è il VectoBac® G

È un prodotto a base di Bti (*Bacillus thuringiensis israeliensis*), è biologico e selettivo per le larve di zanzara. Non ha pericolosità per l'uomo, per gli animali e per l'ambiente. Conservare il prodotto al riparo dalla luce, in un luogo secco e fresco (<20°C).

Dove posso trovare in commercio il VectoBac® G

- Brico Fai da Te SA, Cadenazzo e Biasca
- Caminada Sementi SA, Cadempino
- Fela Ticino SA, Cadenazzo e Castione
- Francesco Marra, Gordola

Come applicare il prodotto

- Depositare ca. 30 granelli di VectoBac® G a tombino (ca. 50 l di acqua).
- Nel caso il punto di acqua stagnante sia di dimensioni superiori o inferiori a quelle di un tombino stradale adattare la quantità di prodotto utilizzato. Per un pozzetto di grondaia sono sufficienti 10 granelli.
- Effettuare il trattamento **settimanalmente per tutto il periodo estivo (maggio-settembre)**.



Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

SUPSI



Per saperne di più:

www.supsi.ch/go/zanzare
oppure
www.ti.ch/zanzare

Contatti:

Istituto di microbiologia, SUPSI
Via Flora Ruchat-Roncati 15 - 6850 Mendrisio
T 058 666 62 46 - zanzaratigre@supsi.ch

Servizi urbani e ambiente
El Cunvènt 3 - 6513 Monte Carasso
T 058 203 16 40 - servizi.urbani@bellinzona.ch